



Bilbao, fuga per la vittoria. Conti difende il primato, si ritira anche Gaviria

Descrizione

Il Giro ha fatto tappa a L'Aquila, dieci anni e un mese dopo il terremoto che la sconvolse, seminando morte e disperazione. La settima tappa è finita nelle mani di **Pello Bilbao**, uno spagnolo che ha già vinto una tappa al Delfinato e una al Tour of the Alps dell'anno scorso. Il corridore basco ha duellato a lungo con Davide Formolo, Tony Gallopin e Mattia Cattaneo, prima di esultare sul podio situato a una manciata di metri dal Duomo.

Valerio Conti ha rischiato, nel corso di 185 chilometri intensissimi, di perdere la propria maglia rosa, ma alla fine è riuscito a conservarla con l'aiuto della UAE Emirates al gran completo. La squadra dell'assente Fabio Aru ha perso **Fernando Gaviria** – che si è ritirato per problemi a un ginocchio – ma è rimasta compatta nella difesa del primato, portando a termine la missione.



Secondo giorno in rosa per il romano Valerio Conti

Il primo terzo del Giro è volato fra la pioggia e il freddo, che hanno imperversato e reso arduo il compito degli atleti. La corsa è stata finalmente illuminata dal sole, come non accadeva dei primissimi chilometri e la carovana ha tirato un sospiro di sollievo. Gruppo asciutto, ma con i primi sintomi di stanchezza.

Il primo tentativo ha visto protagonisti Rojas, Gallopin, Bilbao, Izagirre, Agnoli, Benedetti,



Sé, Modolo, Carthy, Madouas, Plaza, Sbaragli, De Buyst, Van der Sande, Juul
 Jolley e Gogl: la fuga prometteva sconquassi e, per poco, non ha provocato un
 c



Davide Formolo ha tagliato da terzo il traguardo (foto Ansa)

Conti ha visto sfumare per una questione di secondi la maglia rosa, che è finita virtualmente addosso allo spagnolo **José Joaquin Rojas**, poi se l'è ripresa a tutti gli effetti e l'ha portata fino al traguardo. Il romano ha dato prova di grinta e determinazione in una tappa mai banale, nemmeno per un metro.

I big sono rimasti a guardare, facendosi trainare dalle proprie squadre fino al traguardo, ma sabato dovranno tenere gli occhi bene aperti, perché ci saranno da valicare una decina di "muri" da **Tortoreto Lido** a **Pesaro**. Una tappa da imboscate li attende e non è detto che non ci scappi la sorpresa clamorosa.



Gaviria lascia il Giro dopo avere indossato anche la maglia ciclamino (foto Ansa)

Il tutto alla vigilia di una crono che, senza **Tom Dumoulin**, sembra essere diventata – sulla carta – un affare a due tra **Roglic** e **Simon Yates**, con il messinese **Vincenzo Nibali** che sarà costretto a difendersi nell'attesa delle grandi sfide in alta quota. Lo "squalo dello Stretto" affila i denti, ben consapevole di avere a disposizione una ghiotta occasione.

Questa la classifica generale aggiornata. 1. Valerio Conti (Ita) in 29h29'34" (km percorsi 1.221,8, media 41,424 km/h), 2. José Joaquin Rojas (Spa) a 01'32", 3. Giovanni Carboni (Ita) a 01'41", 4. Nans



5. Valentin Madouas (Fra) a 02'17", 6. Amaro Antunes (Por) a 02'45", 7. Fausto
M
4", 8. Pieter Serry (Bel) a 03'25", 9. Andrey Amador (Crc) a 03'27", 10. Sam
C
, 11. Pello Bilbao (Spa) a 05'23", 12. Primož Roglič (Slo) a 05'24", 15. Simon
Y
16. Vincenzo Nibali (Ita) a 06'03", 17. Miguel Angel Lopez (Col) a 06'08".

Categoria

1. Ciclismo

Data di creazione

17 Maggio 2019

Autore

fstraface

default watermark